

NOTIZIARIO DELLA GIOVANE MONTAGNA

DIREZIONE E REDAZIONE: TORINO - VIA GIUSEPPE VERDI, 15

Sezioni: TORINO - PINEROLO - IVREA - NOVARA - VERONA - VICENZA - GENOVA - MONCALIERI - CUNEO - VENEZIA - MESTRE

DOPO OROPA

Il Congresso-Convegno di Oropa, indetto nei giorni 13 e 14 settembre, è riuscito degnamente, con la partecipazione della quasi totalità delle Sezioni e con largo intervento di Soci. Condizioni di ambiente, di clima, di organizzazione veramente confortanti, e la mistica conca della Madonna Nera ha scritto, con profondità di incisione, il suo nome autorevole e venerato nel disegno storico della Giovane Montagna. Nè diversamente è stato nell'animo dei convenuti, nel respiro di una spontanea sentita fraternità.

Cronaca? Bilancio? Il Notiziario deve pur fare un po' dell'una e un po' dell'altro, fondendoli in una sola sobria ma pur calda esposizione, affinché tutti i Soci — anche i rimasti a casa — partecipino almeno per essa a questa significativa prova della consistenza sociale, onde efficientemente comprenderne e favorirne, in perfetta unità di intenti, le benefiche conseguenze.

Cronaca fedele al programma, in quanto ogni numero si è svolto nella prevista successione in completa osservanza dell'orario, anche se la riunione di apertura, per comprensibili cause di avvio, ha segnato un leggero ritardo.

Le relazioni sui due temi, chiaramente impostate e frescamente trattate da De Mori e Costaguta, hanno bene interessato i presenti portandoli naturalmente alla discussione sui punti di maggiore mordente.

La funzione serale nel Santuario, onorata dalla partecipazione di S. E. Mons. Rossi, Vescovo di Biella — che ha paternamente rivolto una parola di esaltazione dei valori religiosi e spirituali della montagna e di incoraggiamento al proseguimento del nostro cammino —, ha posto un autorevole sigillo alle riaffermazioni dei principi fondamentali del nostro Sodalizio.

Gioconda serenità nel pranzo sociale: la lunga tavolata presentava realmente l'aspetto di un'unica famiglia raccolta in festa; e poi la serata nel salone dell'Ospizio attraverso le parole rievocatrici e incitatrici di Italo Mario Angeloni e di Dino Andreis, accresceva ancora, in un cordiale consenso di uditorio, quel tono di vibrante fraternità ben noto agli amici.

La domenica — come tutte le nostre domeniche di alpe — si apre alle prime luci nel raccoglimento del Divin Sacrificio: questa volta anzichè il piccolo altare da campo è il ricco e devoto scurolo del Santuario che, officiante Padre Rappelli — la cui lunga affezione al Sodalizio ha trovato sotto il saio domenicano nuovi e più nobili motivi di incremento — ci trova tutti in preghiera e in pia ascoltazione.

Poi... la « larga » sul monte. Dal lago del Mucrone — per lo più raggiunto in teleferica — al Mucrone, al Camino, al Mars — per via ordinaria e accademica — i vari gusti e possibilità trovano modo di bilanciare la parte seria, fisicamente statica del Convegno, con quella più consueta delle ascese, delle soste sui vertici, delle contemplazioni degli ampi orizzonti, dei cori tra i pascoli o sui bordi di un lago.

Questa la cronaca.

Il bilancio è più breve, ma più importante.

Si potrebbe dire due bilanci: uno proprio della manifestazione in sè, l'altro della sua portata nel quadro presente e futuro dell'associazione.

E del primo, che coincide poi col successo, è onesto affermare che si è conchiuso largamente attivo (si parla in senso morale, non economico, chè la Presidenza Centrale non ci ha certo fatto un affare...). Ma che importa una passività economica se la manifestazione ha raggiunto i suoi scopi? E' ben vero che ad Oropa c'era posto ancora per altri congressisti — specie per la giornata del sabato — ma non va dimenticato che si era in settembre, dopo i campeggi che avevano assorbito disponibilità di ferie e di quattrini, e che Oropa, per quanto sede felicissima, per talune Sezioni non è a due passi.

Nessun incidente, perfetto affiatamento, netta e sicura intesa sulle premesse agli argomenti trattati, e spontanea piena convergenza sulle conclusioni, pari entusiasmo per l'avvio alle loro realizzazioni. L'interessamento, già s'è detto, ha consentito una buona disamina, e si è potuto constatare che i *nostri* problemi, specie quelli di carattere morale, sono sostanzialmente sentiti e quindi vissuti, anche se di rado esplicitamente trattati. Ciò conduce al secondo bilancio: la Presidenza Centrale aveva non solo desiderio, ma necessità di saggiare il polso sulla compagine associativa attuale, che, dopo così vasti rivolgimenti politici economici e sociali, non poteva non aver assunto nuovi aspetti e nuove esigenze. Fin dove è sentito lo spirito della Giovane Montagna? E' ancora giustificata ed utile la sua presenza? De Mori, con competenza e passione ha dimostrato l'una cosa e l'altra, e tutti hanno convenuto con lui, perchè compiti nuovi e più vasti ci attendono, sotto una consegna che ci è propria e che non può essere rifiutata.

E se Costaguta, soffermandosi sulle questioni organizzative ha accentuato logicamente la necessità dei collegamenti, indispensabili a mantenere l'efficienza dei quadri e l'unità di lavoro, si è ben sentito che ciò valeva tanto più in ordine alle conclusioni della relazione De Mori. Donde un concorde orientamento a ridare alla Giovane Montagna quel

mezzo di cementazione interna e di penetrazione esterna che in passato fu la sua apprezzatissima rivista.

Questo campo di coltivazione e di diffusione dei nostri principî è tanto più necessario oggi che l'atmosfera della vita alpina nella generale carenza di spiritualità e di riflessione ha perso sì gran parte della sua serenità.

Proiezione delle giornate di Oropa questo ritorno ad una espressione di vita, senza della quale la Giovane Montagna sente pesante e come trattenuto il passo sul suo cammino?

E' da sperare che sì, anche se conseguono fatiche e sacrifici non lievi.

La Presidenza Centrale ha raccolto il voto, e si è già messa allo studio. La seguono con comprensiva collaborazione le Presidenze Sezionali, non soltanto su questa via — certo assai impegnativa — ma ancora su quelle dei convegni intersezionali alpini —, prospettato per primo fra questi pel 1948 un ritrovo al Rocciamelone nel XXV della Cappella-Rifugio — e dei campeggi in comune.

Pertanto attivo anche il secondo bilancio, e ch'è da sperare che l'entusiasmo che in ogni comitiva regnava nel sereno vespero di domenica 14 settembre, quando i torpedoni riprendevano le diverse vie del ritorno, alimenti organismi direttivi ed individui per lungo periodo di vita.

Durante il quale certo bello sarà il ritrovarci in altri ambienti altrettanto mistici e solenni, per constatare i progressi fatti, riordinare e rinfancare le energie, e proseguire per sempre nuove e più alte mete.

NATALE REVIGLIO

SEZIONE DI TORINO

ASSEMBLEA ANNUALE. — Essa è convocata in sede per il 7 novembre alle ore 21 col seguente ordine del giorno:

- elezione del nuovo consiglio direttivo;
- elezione dei delegati al consiglio centrale;
- relazione dell'attività del corrente anno;
- situazione economica, bilancio, preventivo, quota sociale;
- proclamazione dei risultati delle elezioni.

COMMISSIONE GITE. — Il giorno 18 novembre 1947 è convocata in sede, ore 21,30, la Commissione Gite per lo studio del calendario 1948. I soci sono pregati di intervenire numerosi.

Seguiranno comunicazioni della presidenza.

QUOTA SOCIALE 1947. — Risulta che parecchi soci non hanno ancora regolato la quota. Si invitano a pagare entro il 5 no-

vembre, o direttamente in Sede o attraverso il C/c postale n. 2/885. Dopo tale data sarà esatta a domicilio con soprattassa di L. 50.

NUOVI SOCI. — Nel 1947 sono state accettate le domande di 93 nuovi soci. Non ci è stato possibile pubblicare i nomi di tutti sul notiziario per tirannia di spazio. Ad essi tuttavia vogliamo giunga di qui il ns. benvenuto.

26 OTTOBRE 1947; SAGRA DI S. MICHELE - GITA DI CHIUSURA E CASTAGNATA. — Vedasi programma in Sede.

Direttori di gita: Rocco Luigi e Carlo Banaudi.

INAUGURAZIONE DEL BIVACCO POL. — Favorita da giornate splendide e da una imponente partecipazione di soci, è stata fatta l'inaugurazione del bivacco « Carlo Pol » al Gran Paradiso.

Già alla sera del 12 luglio una piccola comitiva, con il nostro bravo don Zuretti,

SEZIONE DI GENOVA

SOGGIORNO ALPINO A OLLOMONT. —

Si è conclusa il 31 Agosto la serie di cinque turni settimanali che hanno visto avvicinarsi oltre un centinaio di soci nella ospitale Casa dei RR. PP. Barnabiti di Ollomont (Valpelline).

Assistiti dal tempo, quasi sempre ottimo, i partecipanti hanno effettuate numerose ascensioni nella bella e severa chiostra di vette coronanti la valle (Gran Combin, Velan, Tête de By, Gelé, ecc.) e molte gite e passeggiate minori. Una cordata (Navone, Luglio) ha pure scalato il Cervino e una comitiva il Breithorn.

Tornei di ping pong e bocce, films sonori di Ghioni, musica, cantate, festicciole in famiglia hanno allietato le ore di riposo. Un soggiorno riuscito, insomma.

Dobbiamo ringraziare i RR. Padri Barnabiti per la cordiale ospitalità, immortalare i dirigenti, ed...immortadellare Navone.

Un buon numero di soci ha preferito tornare anche quest'anno ad Entreves, dove ha partecipato all'Accantonamento organizzato dalla Sezione Ligure del C. A. I. Da segnalare le belle ascensioni effettuate nel Gruppo del M. Bianco dai consoci Avv. Saviotti e Signora. Dr. Massa, Dr. Masnata e Girtanner.

SEZIONE DI VENEZIA

Dopo l'ultima pubblicazione del notiziario riguardante l'attività della nostra Sezione furono effettuate le seguenti escursioni:

15-16 Giugno: Salita al *Monte Pavione* (2334) (23 partecipanti) con partenza da Feltre e pernottamento al passo di Croce d'Aune. Gita ostacolata dal maltempo.

6 Luglio: Escursione al *Col Visentin* (25 partecipanti). Raccolta abbondante di stelle alpine.

20 Luglio: Da S. Vito di Cadore al Rifugio Galassi (alla forcilla piccola dell'Antelao) per il pernottamento. Al mattino pioggia torrenziale che blocca la comitiva in rifugio, e solo verso le 11 migliorando le condizioni atmosferiche, si raggiunge l'attacco della via Menin attraverso il ghiacciaio inferiore. (30 partecipanti).

3 Agosto *Monte Marmolada* (3342). Dopo il pernottamento al Passo Fedaiia si raggiunge la forcilla Marmolada attraverso il pian dei Fiacconi, Ghiacciaio, cresta di Nord Ovest e Vedretta del Gran Vernel. Di qui alla cima

per la via ferrata e discesa per il ghiacciaio.

Partecipanti 30. Cordate 7.

Durante i mesi di Agosto e Settembre intensa attività alpinistica di gruppi e di singoli sui gruppi del Bianco, Breithorn, Brenta, Adamello e Dolomiti Orientali.

28 Settembre: Ripresa delle escursioni collettive con salita al Monte Millifret dal lago di Santa Croce e discesa a Vittorio Veneto.

Gite di fine stagione in programma:

12 Ottobre: *Monte Tomatico*.

26 Ottobre: *Monte Lisser*.

9 Novembre: *Colli Euganei*.

SEZIONE DI MESTRE

Ecco cosa abbiamo fatto finora, nel nostro primo anno di vita:

2-8 Gennaio: I° Accantonamento invernale a Passo Cereda. Partecipanti 24.

30 Gennaio: Conferenza del Prof. *De Lena* su « Lo sci ».

5 Marzo: Conferenza del Prof. *Coia* su « Gruppo del Brenta, e Adamello ».

7 Aprile: Gita d'apertura sui Colli Euganei. Partecipanti 59.

27 Aprile: Escursione sul Monte Grappa. Partecipanti 30.

18 Maggio: Gita sul Monte Pavione. Partecipanti 32.

15 Giugno: Escursione sulle Piccole Dolomiti. Partecipanti 34.

5-6 Luglio: Escursione sul gruppo delle Pale di S. Martino; Ghiacciaio e Cima Fradusta, Cima Rosetta. Partecipanti 26.

26-27 Luglio: Escursione sulla Tofana di Roces e Castelletto. Part. 32.

14-22 Agosto: Settimana Dolomitica in Val di Fassa con escursioni sui Gruppi: Catinaccio, Sella, Sassolungo e Marmolada. Partecipanti 15.

13-14 Settembre: Convegno Intersezionale ad Oropa. Partecipanti 2.

Una rappresentanza della nostra Sezione ha partecipato al Convegno delle Sezioni Venete che si è tenuto sul Monte Baffelan (Piccole Dolomiti).

Ora è in fase di elaborazione il programma per la stagione invernale.

Il 15 Settembre, il Rag. Angelo Serena nostro Presidente e la Signorina Antonello si sono uniti in Matrimonio. Ad essi i più sinceri auguri di tutti i « montanini » della Sezione.

s'era portata al bivacco risalendo l'erto sperone della Barma di Bouquetins. Al mattino della domenica cominciarono ad arrivare dall'alto le cordate che avevano scalato il bastione Sud del Gran Paradiso, compiendo così, nel ricordo di Carlo Pol, una bella impresa alpinistica. Più tardi, per il ghiacciaio della Tribolazione, giunge il grosso dei montagnini provenienti parte dalle grangie dell'Herbetet e parte da Valmiana.

Alle 11 s'iniziò la funzione religiosa, in devoto raccoglimento e con intima partecipazione di tutti i presenti.

Visi noti di amici che da tempo non si rivedevano, giovanissimi che erano alle loro prime imprese nell'Alpe, tutti furono per breve tempo riuniti in cristiana amicizia nel ricordo dell'amico scomparso.

Nell'anfiteatro veramente meraviglioso di monti che fanno cerchia al nuovo bivacco, bello e scintillante al sole del meriggio, dopo numerose sparate di fotografi, si riprende a gruppi la via del ritorno. Dall'ombrosa Valnontey, dopo acrobatici ed umidi passaggi nel torrente in piena, tutt'ora sprovvisto del ponte, gli occhi ancora non si staccano da quel luminoso punto, ancora splendente in alto nel sole del tramonto, quale fulgidissima stella che ci richiamerà molte volte ancora negli anni che verranno.

ACCANTONAMENTO ENTREVES 1947. — Anche quest'anno la ns. casa estiva ha trovato la sua vita, con l'affluenza numerosa di Soci e di amici della Giovane Montagna.

Incominciammo la stagione a pieno ritmo. Oltre ai ns. soci un gruppo di soci della « Gioventù Studentesca » furono ns. graditi ospiti. Poi il susseguirsi dei turni a *piena* completa. Gite ed escursioni in tutti i sensi, favorite da tempo magnifico. La funivia del Colle del Gigante (*la prima corsa alle ore 7 è troppo tardi*) ha fatto la parte del leone.

La sera del 15 Agosto il rev. Don Nicolò Piccardo di Genova, che anche quest'anno ha voluto onorarci della sua presenza, ha ripetuto con elevate parole la suggestiva cerimonia della benedizione degli attrezzi alpini; cerimonia che ha avuto il pieno consenso di quanti erano in Entreves, comprese le guide locali.

Furono con noi due soci della sezione di Venezia il sig. Mazzolini Gaetano e Chiappini Mario che hanno certo riportato nella loro

laguna tutto il fascino del gruppo del Monte Bianco.

Questo in succinto il movimento del ns. accantonamento che se anche finanziariamente non ha dato esito lusinghiero, ha lasciato in tutti il desiderio di ritornarci.

IL NOSTRO SOCIO PAOLO SILVESTRINI è stato ammesso recentemente nel Club Alpino Accademico del gruppo Torino, giusto premio ad assidua attività di provetto alpinista.

La Giovane Montagna se ne congratula vivamente.

Sue ultime escursioni durante il raduno internazionale di Chamonix sono state:

- la prima salita italiana per la via Ryan all'Aiguille du Plan;
- la nord del Petit Dru, per la via Allais;
- la cresta « des Hirondelles » alle Jorasses.

F. M.

SEZIONE DI IVREA

ATTIVITA' ESTIVA - GITE. — 5-6-7 luglio: *Punta Gnifetti* (m. 4559). N. 30 partecipanti. Tempo bellissimo. Il primo giorno si giunse alle baite di Bidimy. 2° giorno alla Capanna Gnifetti. 3° giorno punta Gnifetti e ritorno ad Ivrea.

26-27 agosto: *M. Viso* (m. 3841). N. 35 partecipanti. Dal Pian del Re al rifugio Quintino Sella. 24 gitanti giunsero in vetta per la cresta est. Il tempo bellissimo permise la celebrazione della S. Messa sulla punta, presenti tutti i gitanti.

3 agosto: *Monte Zerbion* (m. 2722). — Dato l'eccessivo caldo ed il periodo feriale appena 10 furono i partecipanti. Si giunse a Chatillon verso le 21 e si proseguì sino al luogo di pernottamento, dopo aver percorso circa tre ore di cammino, illuminati da un bellissimo plenilunio. La domenica la comitiva giunse in punta verso le ore 12, dopo essersi indugiati ad ammirare la bellissima valletta di Francu ed a gustare i profumati mirtilli. L'atmosfera sgombra di nubi permise di ammirare la catena alpina. Il ritorno per via diretta Zerbion-S. Vincent dette possibilità di larga raccolta di stelle alpine di eccezionale grandezza.

13-14 Settembre: *Convegno ad Oropa.* — N. 5 soci (fra i quali il Vice Presidente ed il Segretario) presero parte al Congresso sin

dal sabato mattina. Alla sera di sabato arrivarono in torpedone altri 35 partecipanti.

Il 14 dieci nostri soci raggiunsero il Monte Mars per la Via Carisey e gli altri invece il M. Mucrone.

21 Settembre: *Gita Turistica Gran S. Bernardo*. — Più di 70 furono i partecipanti a questa riuscitissima gita favorita da tempo meraviglioso.

5 Ottobre: *Gita di Chiusura* al Santuario di Nostre Dame de la Gard (Pont S. Martin, Perloz, Nostre Dame, Tour d'Herrera, Pont S. Martin) 13 partecipanti a questa 13ª gita, comoda ed amena proprio adatta a fine stagione. A Tour d'Herrera si visitò il luogo in cui venne ucciso il Rag. Gino Pistoni alpinista e partigiano esemplare. Il tempo ha ancora questa volta favorito l'iniziativa.

In tutti i Soci è vivissima l'attesa per la grande **Castagnata**, iniziativa che riunirà gli amanti delle vette a quelli che amano solo le... Floreali e forse anche a quelli che amano solo le... castagne e l'allegria.

L'addio ufficiale al 1947 verrà però dato nella **serata di proiezioni** che farà rivivere le attività dell'anno e inciterà a migliorare la vita di sezione nel 1948. I soci sono vivamente pregati a partecipare in massa all'**Assemblea Generale** che nel prossimo novembre verrà tenuta per renderli edotti della vita di Sezione — e perchè saranno chiamati ad eleggere il nuovo Consiglio.

SEZIONE DI CUNEO

Il programma per l'estate 1947, a suo tempo pubblicato, si è svolto senza notevoli varianti o spostamenti, con piena soddisfazione di tutti.

La prima gita, raccolta dei mughetti a M. Tamone, ha visto un numero limitato di soci, i più fedeli, ma il numero dei partecipanti e l'entusiasmo hanno avuto un crescendo notevole e confortante nelle gite successive che portarono i sempre numerosi ed affiatatissimi partecipanti dalle modeste quote del Sabenck (1670) alle tormentate rocce del Canalone dei Torinesi e del Canalone dei Genovesi sul Marguareis — alle facili vie d'ascesa della Testa Ciaudon e della Cima Lausfer in Valle Stura — alla conquista del Bec d'Orel (2451) dalle pendici ricche di edelweiss.

Interessante e molteplice l'attività dei soci, nei vari gruppi del Clapier, dell'Argentera, del Viso, uno dei quali segnò sulla cresta Nord della Punta Roma nel Gruppo del Viso, colla guida Perotti, una variante alla via Calligaris.

Feconda di propositi e di lavoro l'attività dei Componenti il Consiglio Direttivo che videro premiati i loro sforzi entusiasti nel brillante esito del campeggio quasi improvvisato per il ferragosto, a Chianale nell'alta Valle Varaita.

E' stato questo il primo tentativo di campeggio per saggiare le nostre forze e possibilità, e l'esito è stato superiore ad ogni speranza.

Il tempo inclemente nel primo giorno ha servito per un completo assestamento del campo ed ha giovato ad affiatare tutti i partecipanti; i due giorni successivi hanno permesso invece lo svolgimento di parecchie escursioni (Torre Reale, M. Losetta, Laghi Bieu) in modo che la smeraldina Alta Valle Varaita è stata percorsa in tutti i sensi dalle numerose comitive.

Il buon risultato del campeggio ha incoraggiato il Consiglio di Sezione, tanto che è stato già progettato un accantonamento fisso in posizione turisticamente e alpinisticamente interessante.

Anche la partecipazione al Convegno e Congresso di Oropa è stata una affermazione (n. 44 partecipanti). Risultato ottimo e soddisfazione completa sia per la parte organizzativo-sociale, che per la parte alpinistica.

La salita al Lago del Vei del Buc con la ascensione al M. Toro, ha messo il punto alla serie delle gite programmate; non restano che da attuarsi, a lieto compendio della stagione estiva, la « cardata » e la « castagnata », come vuole la tradizione.

Unico nota dolorosa della stagione, la disgrazia toccata al socio Enzo Albrile che, in occasione della scalata effettuata da solo al Canalino del Corno Stella, colpito al capo da una pietra e stordito, precipitava fratturandosi entrambe le braccia e il bacino. Le condizioni dell'infermo sono soddisfacenti; egli è fraternamente assistito da tutti i soci che formulano per lui i più affettuosi auguri di completa guarigione.

Il programma invernale tende ad un ciclo di conferenze allietate da proiezioni e ad una intensa attività sciistica.